

**OGGETTO:** Modifica incarico di natura professionale di alta specializzazione attribuito alla dr.ssa Giovanna Rossi – Dirigente Medico.

---

### IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Certifica

Che la deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Azienda U.s.l. a decorrere dal \_\_\_\_\_, resterà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi ed è stata posta a disposizione per la consultazione.

---

### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Coadiuvato dal

Direttore Amministrativo: dott. Gianluca Calabrò

Direttore Sanitario: dott. Ugo Storelli

Su proposta dell'U.O.C. sviluppo dell'organizzazione e valutazione del personale

PREMESSO che:

- la sicurezza dei pazienti è uno dei fattori determinanti la qualità delle cure e pertanto è uno degli obiettivi prioritari che il Servizio Sanitario Nazionale si pone;
- la sicurezza dei pazienti è una componente strutturale dei LEA e rappresenta un aspetto fondamentale del governo clinico nell'ottica del miglioramento della qualità;
- la gestione del rischio clinico in sanità rappresenta l'insieme di varie azioni messe in atto per migliorare la qualità delle prestazioni sanitarie e garantire la sicurezza dei pazienti, sicurezza, tra l'altro, basata sull'apprendere dall'errore.
- la gestione integrata del rischio può portare a cambiamenti nella pratica clinica, promuovere la crescita di una cultura della salute più attenta e vicina al paziente ed agli operatori, contribuire indirettamente ad una diminuzione dei costi delle prestazioni ed, infine, favorire la destinazione di risorse su interventi tesi a sviluppare organizzazioni e strutture sanitarie sicure ed efficienti.
- lo sviluppo di interventi efficaci è strettamente correlato alla comprensione delle criticità dell'organizzazione e dei limiti individuali, richiedendo una cultura diffusa che consenta di superare le barriere per la attuazione di misure organizzative e di comportamenti volti a promuovere l'analisi degli eventi avversi ed a raccogliere gli insegnamenti che da questi possono derivare.

RITENUTO che:

- La sicurezza dei pazienti debba essere collocata, quindi, nella prospettiva di un complessivo miglioramento della qualità e poiché dipende dall'interazione delle molteplici componenti che agiscono nel sistema, deve essere affrontata attraverso l'adozione di pratiche di governo clinico che consentano di porre al centro della programmazione e gestione dei servizi sanitari i bisogni dei cittadini, valorizzando nel contempo il ruolo e la responsabilità di tutte le figure professionali che operano in sanità.
- Il rafforzamento delle competenze dei professionisti sia un valore essenziale, così come la formazione costituisce uno strumento indispensabile per assicurare l'erogazione di cure efficaci e sicure.
- Le misure e gli interventi finalizzati alla sicurezza delle cure e delle procedure mediche, e alla tutela dei pazienti che ad esse si sottopongono, rappresentino parte integrante ed essenziale delle professioni mediche e sanitarie.

DATO ATTO che:

- Nell'ambito delle problematiche correlate alla sicurezza dei pazienti rivesta ruolo di grande rilievo '*la rilevazione, segnalazione e valutazione degli errori al fine del miglioramento della qualità delle cure*'.
- Pertanto, punto preliminare per un corretto approccio al problema è quello relativo al principio secondo cui *la gestione dell'errore è un'attività professionale* in senso stretto, e che l'errore *dichiarato* può essere incentivo al miglioramento dell'attività professionale, ricollegandosi ad un

concetto di governo clinico come impulso a migliorare l'organizzazione anche attraverso l'utilizzazione di più idonee procedure professionali.

DATO ATTO che:

- Il settore sanitario è un sistema complesso in cui interagiscono molteplici fattori, eterogenei e dinamici, tra cui si citano la pluralità delle prestazioni sanitarie, delle competenze specialistiche e dei ruoli professionali, tecnico-sanitari ed economico-amministrativi e l'eterogeneità dei processi e dei risultati da conseguire.
- Contrariamente a quanto rilevabile in altri settori, caratterizzati da una impronta prevalentemente "meccanicistica", in quello sanitario prevale il "fattore umano", che nel contempo costituisce risorsa e criticità. Infatti, se da una parte l'adattabilità dei comportamenti, la dinamicità e la complessità delle relazioni interpersonali sono prerogative fondamentali delle risorse umane all'interno del sistema, esse costituiscono, nello stesso tempo, un fattore critico, perché le dinamiche di lavoro sono complesse, la "performance" individuale variabile e, soprattutto, i risultati dei processi non sempre sono prevedibili e riproducibili.
- Vanno pertanto progettati specifici modelli di controllo del rischio clinico, con l'obiettivo di prevenire il verificarsi di un errore e, qualora questo accada, contenerne le conseguenze.
- Spesso la possibilità che si verifichi un evento avverso dipende dalla presenza, nel sistema, di "insufficienze latenti", ovvero insufficienze o errori di progettazione, organizzazione e controllo, che restano silenti nel sistema, finché un fattore scatenante non li rende manifesti in tutta la loro potenzialità, causando danni più o meno gravi.
- è per lo più individuabile, come causa diretta e immediata di un evento avverso, una "insufficienza attiva", un errore umano, una procedura non rispettata, una distrazione o un incidente di percorso che ha direttamente consentito il verificarsi dell'evento stesso.
- L'individuazione dell'errore "attivo" non esonera dalla ricerca degli errori "latenti", perché sono le insufficienze del sistema che devono essere rimosse se si vuole raggiungere un efficace controllo del rischio, ovvero ridurre la probabilità che si verifichi un errore (attività di prevenzione) e contenere le conseguenze dannose degli errori comunque verificatisi (attività di protezione).

DATO ATTO che:

- in considerazione della complessità e dimensione della ASL 8 (oltre 5100 dipendenti, attività di produzione dei servizi svolte in numerose e differenti strutture distribuite sull'intero territorio (di queste ben 7 sono Presidi ospedalieri) e per le finalità sopra esposte, nell'ambito delle funzioni ed attività attribuite alla S.C. Pianificazione e controllo strategico, qualità e risk management è stata inclusa la funzione di Risk Management, *"finalizzata ad identificare i rischi, gli eventi avversi e i "near-misses" (incidenti sfiorati) del sistema di erogazione di servizi sanitari della ASL a costruire i relativi sistemi di rilevazione; ha il compito di analizzare i dati relativi al rischio clinico nelle dimensioni epidemiologiche, nelle determinanti professionali, organizzative e sistemiche e nelle implicazioni in termini di costi umani, sociali ed economici. La funzione di Risk Management concorre a riconoscere le implicazioni giuridiche/assicurative degli eventi avversi, a progettare, organizzare e coordinare piani di gestione del rischio clinico ottimizzando le risorse dedicate"*.

RITENUTO che

- per la complessità della materia, sia opportuno prevedere un incarico di alta specializzazione con contenuti di rilevante autonomia professionale e strategicità aziendale denominato "Risk management" al cui titolare saranno affidate funzioni, competenze, attività di coordinamento delle attività aziendali di risk management e funzioni di promozione del miglioramento della qualità dell'assistenza e della sicurezza dei pazienti;
- l'incarico di cui al precedente punto debba essere classificato nel gruppo C1 – peso 12 del vigente sistema di graduazione degli incarichi;

VISTA

- la deliberazione del Direttore Generale n° 2372 del 27/06/2002 e la deliberazione n. 2639 del 22.09.2003 con cui è stata regolamentata la materia dell'affidamento degli incarichi dirigenziali per la dirigenza medica e veterinaria e sono stati definite le tipologie di incarico e la loro graduazione;

ACCERTATO che

- alla S.C. Pianificazione e controllo strategico, qualità e risk management è assegnata la dr.ssa Giovanna Rossi, unico dirigente medico dell'U.O. e già titolare di incarico con rilevante autonomia

professionale delegata classificato nel gruppo C1 – peso 12, nel vigente sistema di graduazione degli incarichi;

**RITENUTO**

- che la dr.ssa Rossi, per le differenziate esperienze maturate e svolte in più ambiti e discipline del SSN, e per le esperienze professionali e di studio risultanti dal suo curriculum vitae, sia idonea a svolgere l'incarico di alta specializzazione "Risk management";

**ACQUISITO**

il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

**DELIBERA**

- per i motivi esposti in premessa:

- di istituire nell'ambito della S.C. Pianificazione e controllo strategico, qualità e risk management un incarico di alta specializzazione con contenuti di rilevante autonomia professionale delegata e strategicità aziendale denominato "Risk management"; detto incarico è classificato nel gruppo C1 – peso 12 del vigente sistema di graduazione degli incarichi;
- di conferire l'incarico "Risk management" alla dr.ssa Giovanna Rossi che, per le differenziate esperienze maturate e svolte in più ambiti e discipline del SSN, e per le esperienze professionali e di studio risultanti dal suo curriculum vitae è ritenuta idonea a ricoprire e svolgere l'incarico;
- i contenuti dell'incarico e gli obiettivi assegnati sono di seguito specificati:
  - **contenuti dell'incarico:**
    - funzioni, competenze, attività di coordinamento delle attività aziendali di risk management;
    - funzioni di promozione ed attivazione di percorsi di miglioramento della qualità dell'assistenza e della sicurezza dei pazienti,
    - elaborazione di percorsi, linee guida, protocolli comuni e supervisione delle attività e funzioni svolte al fine di garantire la gestione integrata del rischio clinico in sanità;
  - **obiettivi assegnati con l'incarico da svolgere anche in stretta collaborazione con i responsabili delle UU.OO. aziendali:**
    - Promuovere e coordinare progetti finalizzati ad implementare politiche di gestione del rischio, volte sia alla prevenzione degli errori evitabili che al contenimento dei loro possibili effetti dannosi;
    - Promuovere una cultura che tratti efficacemente gli errori e le omissioni;
    - Promuovere azioni finalizzate al riconoscimento delle implicazioni organizzative ed economiche del rischio clinico e alla cura degli aspetti giuridici e medico legali;
    - Analisi degli eventi avversi e implementazione di politiche di formazione;
    - Promuovere e coordinare azioni per l'applicazione di metodologie appropriate nella pratica professionale per identificare i rischi clinici ed i relativi determinanti negli specifici contesti professionali;
    - Promuovere azioni e coordinare progetti per la rilevazione uniforme degli errori e dei rischi di errore, il riconoscimento, il monitoraggio e la segnalazione degli eventi avversi e degli eventi sentinella;
    - Promuovere l'analisi delle cause delle insufficienze attive e di quelle latenti presenti relative al rischio clinico riscontrabili nelle UU.OO.;
    - Scegliere ed applicare interventi per la prevenzione dei rischi e per la gestione degli eventi avversi e delle relative conseguenze;
    - Sviluppare azioni finalizzate alla valorizzazione e al riconoscimento delle potenzialità della documentazione clinica e gestionale per la prevenzione del rischio clinico e l'analisi degli eventi ad esso correlati;

- Promuovere azioni per la compilazione in forma corretta della documentazione e collaborare alla sua adeguata gestione;
  - Identificare le funzioni connesse al rischio clinico per le diverse figure professionali e le relative responsabilità;
  - Promuovere progetti per istruire i pazienti, i familiari, i volontari e gli operatori per la identificazione dei rischi, la prevenzione, la protezione dagli stessi, nonché la gestione dei danni e delle relative conseguenze;
  - Promuovere eventi di informazione e formazione per diffondere la cultura della prevenzione dell'errore;
  - Monitorare periodicamente e garantire un feed-back informativo;
  - Identificare le "migliori pratiche" in materia di prevenzione del rischio clinico e diffonderle;
  - Promuovere la formazione degli operatori sanitari perché sia adottata una modalità di corretta comunicazione di eventi avversi ai pazienti e ai familiari;
  - Promuovere il coinvolgimento dei pazienti e dei portatori di interesse nelle attività di gestione del rischio clinico;
  - Promuovere la sperimentazione di modelli organizzativi e supporti tecnologici innovativi anche finalizzati a ridurre la complessità dei processi organizzativi e produttivi ed ottimizzare la comunicazione;
  - Promuovere misure organizzative e l'utilizzo di appropriate tecnologie per la riduzione di errori evitabili
- **durata dell'incarico:**
- l'incarico ha durata di tre anni, decorrenti dalla data di stipulazione del relativo contratto individuale di conferimento del suddetto incarico
- di dare atto che il conferimento del presente incarico non comporta oneri aggiuntivi al bilancio aziendale e determina la revoca di incarichi professionali precedentemente attribuiti alla dr.ssa Rossi;
  - di demandare al Servizio Sviluppo Organizzativo e Valutazione del Personale ed al Servizio del Personale i conseguenti adempimenti di rispettiva competenza.

Letto, approvato e sottoscritto

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
dott. Gianluca Calabrò

IL DIRETTORE SANITARIO  
dott. Ugo Storelli

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
dott. Emilio Simeone